

AVVISO

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP ATTIVITÀ E INTERVENTI CON L'AMBITO TERRITORIALE SEBINO 5 A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI – PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ – CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE – CUP: F44H22000490006.

Richiamati:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- La Legge 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione

concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.

- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- L’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione.
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017.

- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017.
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione.
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1° ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato.
- Il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di:
 - a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.
- Il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea - Next generation Eu.
- Il Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 e il Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022 con cui sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento e che hanno assegnato l’importo di Euro 178.500,00 all’Ambito Sebino 5 per il progetto sull’investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, alla luce della Scheda Progetto Allegato B, pubblicata unitamente al presente avviso;

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sull'**“AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, INVESTIMENTO 1.3 - HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”** approvato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022, riconosciuto il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Ambito Sebino 5, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

La procedura di coprogettazione, in riferimento all'istanza presentata dall'Ambito Territoriale Sebino 5 a valere sulla linea di investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, CUP F44H22000490006, in data 31/03/2022, come approvata dall'assemblea dei sindaci, e approvato con Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, ha quale finalità il reperimento di proposte progettuali coerenti con i criteri stabiliti dall'Avviso 1/2022.

Art. 1 – Oggetto della coprogettazione

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l'Ambito Sebino 5 per consentire la più ampia adesione e partecipazione, in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

La co-progettazione ha per oggetto l'**AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ.**

La macro area di interesse dell'Ambito Territoriale Sebino 5 è la seguente:

- a) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità dotazione finanziaria prevista: Euro 178.500,00;

Il quadro progettuale di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali, presentato in forma più dettagliata nell'Allegato B) "Proposta progettuale" alla presente istruttoria e articolato secondo le specificità territoriali di intervento, assume quale schema delle attività realizzabili, quanto riportato nell'avviso 1/2022.

In sintesi, dall'analisi dei bisogni effettuata a livello dell'Ambito Territoriale Sebino 5, gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono la prevenzione dall'esclusione delle persone disabili nella prospettiva di sostegno alla coabitazione e favorire la possibilità di un progressivo processo di emancipazione dalle famiglie di origine, attraverso progetti individuali co-progettati che includano anche percorsi di orientamento e inserimento lavorativo.

Art. 2 – Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno avere sede e svolgimento nel territorio dell'Ambito Territoriale Sebino 5.

Art. 3 – Durata del Progetto

La co-progettazione si svilupperà successivamente agli esiti della presente procedura di selezione e nel rispetto dei tempi stabiliti dall'Avviso n. 1/2022 – PNRR e dal cronoprogramma approvato come

risultante dall'Allegato B) "Proposta progettuale". Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine finale del 31/03/2026.

L'Accordo di collaborazione successivo, tra l'Ente procedente e l'/gli Ente/i del Terzo Settore selezionati, sarà stipulato, ai sensi del comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR, ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente ed avrà durata triennale come dal Cronoprogramma approvato, ovvero, termine successivo sulla base delle modifiche concordate con il Ministero competente.

Art. 4 – Progetto

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato B) Proposta progettuale alla presente istruttoria, del citato Avviso Pubblico e del citato decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale (<https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente-new/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx>), specificare quale idea progettuale intende attuare in partnership, utilizzando lo schema sottostante ed un numero di facciate non superiore 10 (dieci), formato A4, numerate progressivamente, carattere Arial 12, interlinea 1.5, comprese eventuali tabelle e/o allegati:

- Illustrazione proposta progettuale complessiva, in linea con la scheda progettuale approvata (Allegato B).
- Figure professionali da impiegare per l'attuazione delle azioni previste all'art. 5. Illustrare di massima il numero, la qualifica professionale e il monte ore del personale che sarà dedicato al progetto nelle varie fasi del cronoprogramma.
- Indicazione della/e struttura/e messa/e a disposizione per la realizzazione del progetto, specificando ubicazione, stato manutentivo dell'immobile/i, proprietà, titolo di disponibilità del possesso, allegare piantine e visure catastali ed eventuali foto.
- Progetto di adeguamento/manutenzione ordinaria/straordinaria di carattere edilizio necessario per l'adeguamento anche impiantistico dell'immobile/degli immobili a quanto richiesto dal progetto, sintetica relazione tecnica e stima costi.
- Progetto di massima di allestimento, dotazione arredi / attrezzature elettrodomestici / domotica / informatica e stima costi.
- Modalità di svolgimento dei tirocini lavorativi e delle attività lavorative da remoto, rapporti con enti e agenzie del territorio.
- Risorse aggiuntive (in termini di personale, attrezzature, servizi) quale cofinanziamento messo a disposizione, oltre al finanziamento statale (vedi tabella art. 5), specificando le attività/azioni/subazioni (tra quelle da attivare, vedi art. 5) che si ritengono di implementare con le suddette risorse integrative.
- Descrizione dei risultati che si intendono raggiungere anche sotto il profilo dell'impatto sociale sul territorio.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non saranno oggetto di esame né di valutazione.

Il quadro economico degli interventi potrà essere rimodulato secondo l'approvazione del progetto definitivo al termine della co-progettazione.

Art. 5 – Risorse per la coprogettazione

Le azioni e sotto azioni da attivare nell'ambito del progetto in linea con le indicazioni dell'Avviso Pubblico del MLPS (n. 1/2022) e della "Proposta progettuale" presentata dal Comune (Allegato B) ed approvata dal Ministero, sono le seguenti:

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe

A.2 - Valutazione multidimensionale

A.3 - Progettazione individualizzata

A.4 - Attivazione sostegni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

B.1 - Reperimento alloggi

B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative

B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni

B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria

C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Le risorse complessive, da utilizzarsi secondo le disposizioni del Ministero stesso, saranno quelle assegnate al Soggetto attuatore sulla base della richiesta fatta da parte dell'Ambito Sebino 5 in sede di presentazione delle domande di ammissione per i progetti di cui è stato richiesto il finanziamento.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990

La procedura di coprogettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Art. 6 – Tavolo di coprogettazione

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione, finalizzato alla presentazione del progetto di dettaglio, corredato dal relativo cronoprogramma e piano finanziario, da presentare al momento della stipula della Convenzione tra Ministero competente e Comune. Tale Tavolo sarà costituito da personale dell'Ambito Territoriale Sebino 5 e dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla coprogettazione, in quanto soddisfano i requisiti di cui all'art. 7 e hanno superato la fase di selezione non competitiva.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.

Art. 7 – Soggetti ammessi alla coprogettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Ambito Sebino 5 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Non è ammesso che un Operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro R.T.I./A.T.S. o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'Operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'Operatore partecipa.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i servizi indicati. Anche per tali enti consorziati permane il vincolo di non partecipazione ad altri raggruppamenti.

Gli Operatori, inoltre garantiscono che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

8.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

7.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

1. Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
2. Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
3. Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
4. Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.
5. Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

8.1.c) Gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

8.1.d) capacità economica e finanziaria adeguata agli interventi offerti, che verrà valutata con riferimento al biennio 2019-2020 (fatturato annuale complessivo minimo di € 535.500,00;

8.1.e) In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il requisito di cui al punto 8.1.d) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o associazione temporanea, purché il mandatario posseda da solo almeno il 30% del requisito;

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando,

in quanto compatibile, l'art.48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016;

- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

8.2. – *REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE*

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, per le singole linee di attività, sono richiesti i seguenti requisiti:

1. Esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso, nella gestione di servizi e interventi socio-assistenziali, domiciliari o territoriali a favore di persone con disabilità, che prevedano progetti di vita indipendente e/o servizi di weekend di autonomia e/o servizi educativi territoriali Durante noi orientati al Dopo di noi e/o agenzie formative accreditate e con esperienza in inserimenti lavorativi per persone con disabilità; collaborazione documentabile con gli Enti locali in ambito sociale.
Tale esperienza deve essere stata conseguita sul territorio iscritto nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.
2. I soggetti partecipanti devono possedere la disponibilità di un immobile da destinare alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, che abbia caratteristiche coerenti con quanto richiesto per la realizzazione delle attività previste dall'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR e dall'allegato B). Tale immobile dovrà essere vincolato alla destinazione d'uso pluriennale (20 anni) prevista dalla progettualità. Gli interventi di ristrutturazione devono essere ultimati non oltre il secondo trimestre del 2023 per garantire un tempo utile di inserimento delle persone nell'abitazione.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 7 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- a) selezione degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato la manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;
- b) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalla/e proposta/e progettuale/i del/i soggetto/i selezionato/i nella fase di selezione e si procede alla sua/loro discussione critica attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare. Scopo dei tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ente procedente, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività;
- c) stipula di apposita Convenzione tra l'Ente pubblico e i soggetti partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente, secondo il comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;

- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall’Ente procedente e da quelle offerte dall’Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell’eventuale riattivazione della co-progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l’Amministrazione procedente, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

L’Ambito Sebino 5 si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l’opportunità di rivedere o implementare l’assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

Art. 10 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all’istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, **entro il giorno 13/12/2022 – ore 10.00** – a mezzo PEC all’indirizzo protocollo@pec.comune.iseo.bs.it, la propria manifestazione mediante trasmissione della seguente documentazione:

- La manifestazione di interesse utilizzando il modello (**Allegato A**) “Modello dichiarazione manifestazione interesse”), firmato digitalmente dal Legale Rappresentante;
- Proposta progettuale, con precisa indicazione degli elementi di cui all’art. 3 del presente Avviso, anch’esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP ATTIVITÀ E INTERVENTI CON L’AMBITO TERRITORIALE SEBINO 5, A VALERE SULL’AVVISO 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI – PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO

SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ – CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell' idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti nell'Avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'articolo 12;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

Art. 11 – Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 100 punti
Qualità complessiva della proposta sotto il profilo metodologico e tecnico-gestionale: coerenza tra la proposta progettuale e le indicazioni previste dall'Avviso Pubblico n.1/2022 - PNRR e dall'Allegato B) Scheda Progettuale	Max 25
Adeguatezza del progetto tecnico in termini di figure professionali coinvolte e dell'organizzazione complessiva proposta.	Max 15
Adeguatezza degli alloggi messi a disposizione e qualità del progetto di riqualificazione dell'immobile/i messi a disposizione.	Max 15
Messa a disposizione di risorse aggiuntive (in termini di personale, attrezzature, servizi) quale cofinanziamento.	Max 15
Congruità della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte.	Max 10
Esperienze specifiche (da illustrare e che siano documentabili) di gestione di attività/progetti di vita indipendente e/o servizi per l'autonomia e/o servizi educativi orientati al Dopo di Noi e/o attività di inserimento lavorativo per persone disabili.	Max 10
Capacità di coinvolgimento reti formali e informali del territorio.	Max 5
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi.	Max 5
	Totale 100

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 12 – Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito www.comune.iseo.bs.it – Amministrazione Trasparente.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito www.comune.iseo.bs.it nella sezione Amministrazione trasparente del sito.

Art. 13 – Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR (“Regolamento Generale sulla protezione dei dati”), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte dell'Ambito Sebino 5 in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Iseo nella persona del sindaco pro-tempore.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 14 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 15 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 16 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il RUP è il Dott. Mario Cotelli – Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione (09/12/2022 – ore 10.00).

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Art. 17 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia – Sez. Brescia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19 – Disposizioni finali

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto al Ministero, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. L'Ambito Sebino 5 è infatti l'Ente capofila del progetto e referente per il Ministero della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.